IL PROCURATORE DEL RE PORDENONE
10/6 911

Anno XLI. N. 23 Pordenone, 10 Giugno 1911 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

CRONACA

LA FESTA PATRIOTTICA.

Inaugurazione della bandiera della Trento-Trieste.

Commemorazione dell' Unità della Patria.

Domenica la nostra città fu tutta imbandierata fino dal mattino per tempo.

Alle 9, al largo S. Giovanni, il generale Olea passa in rivista gli squadroni del 7° regg. lancieri *Milano*, di stanza a Pordenone e a Cordenons, alla presenza delle locali Autorità.

Subito dopo, allo stesso largo S. Giovanni, va formandosi il corteo delle associazioni, coll' ordine seguente: Ciclisti; banda musicale del borgo Torre; pompieri; due valletti del Comune portanti una corona dedicata al Re Galantuomo; veterani e reduci; società ex bersaglieri, due dei quali portano una corona dedicata a Giuseppe Garibaldi; Società operaia; Società fra Agenti; Unione Esercenti; Cooperativa di consumo operai Amman; Cooperativa di consumo operai del Cotonificio Veneziano; alunni della r. scuola tecnica con una corona dedicata a Umberto I°; alunni delle scuole elementari; Unione ciclistica di Roraigrande. Una corona era già stata collocata a cura del Municipio sulla lapide dei pordenonesi caduti nelle battaglie per l' indipendenza della Patria.

Il corteo s'avvia al Municipio, percorrendo il Corso Garibaldi, Piazza Cavour e Via Vittorio Emanuele. Allorchè giunge davanti la casa Candiani, ove c' è una lapide a Garibaldi, si ferma, e la banda intuona il fatidico inno fra scroscianti applausi. Il corteo indi prosegue e viene ricevuto sotto la loggia del palazzo comunale dall'assessore sig. Domenico Veroi, in assenza del pro-Sindaco, il quale legge un discorso di circostanza, vibrante di patriottismo, coronato da entusiastici applausi.

Lo stesso assessore Veroi consegnò poi i diplomi e le medaglie commemorative ai soldati che si distinsero sul luogo del disastro Calabro-Siculo. Essi sono: Giovanni Spago, Andrea Cipolat, Sante Forniz, Antonio Bonadio, Andrea Battistella ed Alberto Muccignat.

Poscia il corteo si ricompone, preceduto dalla banda musicale, e si dirige al Teatro Sociale, per l' inaugurazione della bandiera della locale sezione della *Trento e Trteste*, dono delle signore pordenonesi, ed opera della Ditta Levis di Verona. La bandiera è semplice, ma bella. Sulla lunga asta in velluto bleu trapunto a borchie dorate sventola il drappo in seta dai colori nazionali; ai suoi lati scendono due ricchi nastri in seta bianca e rossa, con gli stemmi di Trento e Trieste. La lancia terminale dell'asta è in metallo dorato e l'adorna la fulgida stella d' Italia.

Sul palcoscenico prendono posto le rappresentanze delle Associazioni, le Autorità e parecchie signore.

Il Dott. Pietro Spangaro, Presidente della sezione *Trento-Trieste*, saluta e ringrazia gli intervenuti, indi invita il solerte e infaticabile prof. Egidio Fracassi, segretario della sezione, a dar lettura delle adesioni.

Vi aderirono, con nobili e patriottiche parole, le sezioni della *Trento e Trieste* di Verona, Napoli, Montebello Vicentino, Reggio Emilia, Legnano, Mortara, Pisa, Firenze, Vicenza, Genova, Perugia, Bologna, Venezia, Brescia, Bassano, Gallarate, Cordenons, il Comitato udinese della Dante Alighieri; e i signori Galenga presidente generale della Trento e Trieste di Roma, Luciano Cavalli di Vicenza, gli on. Chiaradia e Girardini, il senatore Monti, il Sindaco di Udine comm. Pecile, il cav. uff. Damiano Roviglio, il dottor cav. Ernesto Cossetti, l'avv. Carlo Policreti ecc.

Ad uno squillo di tromba cadono i veli della bandiera, e si suona la marcia reale, fra scroscianti applausi.

La matrina della bandiera, signorina Gina Salice, presenta la bandiera, offrendola a nome delle signore pordenonesi alla Sezione della *Trento e Trieste*, affinchè essa rinnovi fedi sopite, ridesti entusiasmi non peranco spenti, auspicando che possa sventolare ancora sull' Istria pittoresca e sulla vetusta San Giusto.

Scoppiano frenetici applausi ed evviva a Trento e a Trieste.

Il dott. Spangaro, rivolto alle gentili donatrici, così risponde:

« Voi, gentili signore, e gentilissime signorine, avete realizzato un antico mio sogno, concepito fin da quando la prima volta fui eletto presidente della nostra sezione della *Trento e Trieste;* e avete fatto a noi un dono ben caro e preziosissimo.

« Il simbolo benedetto di amore, di fede e di lotta che oggi voi ci offrite, sarà, non ne dubitate, custodito con cura vigile ed affettuosa.

« Oh possa codesto vessillo tricolore, fregiato degli stemmi di coloro che aspettano l'amplesso materno, ispirare ai nostri concittadini, soci e non soci della *Trento e Trieste*, l' antica fiducia nei destini ultimi gloriosi della Patria!... Possa, se sarà necessario, suscitare nelle giovani generazioni gli antichi entusiasmi!...

« Sarà esso, il caro sacro vessillo, per la *Trento e Trieste* segnale di virili propositi in una lotta civile e pacifica quando questa faccia, da sola, trionfare il sacrosanto diritto della nostra Patria!

« Sarà esso segnacolo di una azione più gagliarda, quando la nequizia dei nemici d' Italia ci costringesse all' ultimo disperato cimento.

« Sventolerà allora il vessillo fiammante sull' Alpe tenace e sul mare nostro e si spiegherà sopra i leoni veneti. Come affermazione del nostro diritto intangibile, come monito agli eterni nemici d' Italia, come glorificazione dei sacrifici fecondi della razza Italiana.

« Grazie, gentile signore e gentili signorine, del vostro magnifico dono; grazie di cuore per me, per il Consiglio direttivo e per i soci e le socie della *Trento e Trieste.* »

Le parole del dott. Spangaro, vengono sottolineate spesso da applausi, che alla fine scoppiarono fragorosissimi, insistenti.

« Quando questi cessarono, il dott. Spangarn presentò l' oratore ufficiale della commemorazione, Avv. Prof. Fabio Luzzatto, che viene salutato da calorosi applausi.

Sono confuso — dice egli — di questo onore eccessivo ed inatteso, e questo affermo non per artificiosa espressione di modestia, ma perchè io ritengo che altri avrebbe dovuto rendersi interprete della voce del popolo e del suo glorioso passato, altri, cui la diuturna fatica non tarpa le ali alla fantasia e diminuisce l' impeto dell' entusiasmo.

« Nondimeno sono lieto di trovarmi in questa festa, che fa dimenticare per un momento la lotta quotidiana per la vita, e mi è caro constatare il significato di questa adunanza dove io, benchè appartenga alla estrema radicale, a quella che più si avvicina ai socialisti, mi unisco al rappresentante del Governo poichè, convinti tutti del superbo domani che ci attende, ci eleviamo al di sopra di tutto ciò che può dividerci, per degnamente commemorare il cinquantenario della proclamazione del regno d' Italia con Roma — per sempre Capitale.

« I cultori del materialismo storico affermano che anche il movimento d' Italia trova la sua spiegazione nella tendenza all' accentramento dei capitali e nell' interesse degli altri popoli a stabilire il così detto equilibrio d' Europa. Egli crede invece la libertà nostra opera del risvegliato senso di nazionalità, portato fra noi dalle invasioni Napoleoniche, che diedero allora grandi speranze che, sebbene deluse, servirono a risvegliare nel cuore italiano l' idea di patria.

« Potranno dire i materialisti che le Crociate nacquero dallo spirito d' avventura dei principi, e dal desiderio di aprire nuove vie ai commerci: se non ci fosse stato Pietro l' Eremita che con calda parola infiamma il popolo d' allora, la poesia che rende belle le Crociate sarebbe mancata.

« Dall' epoca napoleonica, il pensiero, di Patria, si fece strada, e dal tugurio passò alla reggia avvolgendo insieme popolo e sovrano in una stessa idealità della grande terra italiana. »

Continua tracciando all' attento uditorio — con felice sintesi storica — lo svolgimento di questa formazione del pensiero nazionale; spende frasi eloquenti intorno a Mazzini e Garibaldi, intorno ai martiri che attestarono con la vita l' idea della Patria italiana libera ed una, ridestando così un' idea che non era spenta del tutto, che non avrebbe potuto spegnersi poichè aveva sua vita da Roma eterna.

E dopo Roma, Dante. Se le altre nazioni ebbero poeti sommi, d' Italia ebbe nell' Alighieri il poeta profeta che tutto abbracciò dei

suoi tempi e che, sebbene fervidamente cattolico, pensò, vagheggiò l'impero, vero retaggio dell'antica potenza Romana....

La rapida sintesi che l'oratore, con perfetta padronanza della storia patria contemporanea, fa degli avvenimenti che si svolsero nel secolo scorso, dopo la caduta del Grande Napoleone, è ascoltata con il più vivo interesse e compiacimento; così denso di pensiero e colorito è il suo discorso.

« L'Italia divisa in sette Stati... popolo misero, depresso, tenuto nella ignoranza, nell'abbiezione... Ma ecco, dal carcere di Savona, una voce ammonitrice: Giuseppe Mazzini; ecco moltiplicarsi i precursori ed i martiri dell'unità italiana. Poeti, romanzieri, storici, filosofi, tutti Italia! Italia! chiamano; e il popolo si desta al fatidico grido e abbiamo il 48 — abbiamo gli eroismi di Roma e di Venezia. Ricade, nel 49, la Patria nostra in più crudeli ceppi: ma lo spirito non s'imprigiona, non s'imprigiona il pensiero. Dieci anni dopo, l'idea trionferà — e San Martino, Calatafini Milazzo, Palermo, Castelfidardo, Ancona mostreranno che l'Italia finalmente è risorta. La proclamazione della Unità con Roma Capitale non è che l'epilogo di questa risurrezione meravigliosa. Il '66, il '70 non saranno che una continuazione di quell'epopea: ma la pagina della storia non è chiusa — l'Italia non è ancora compiuta...

« Non è no pensiero di conquista, il nostro; e non diciamo di voler la integrazione della Patria oggi, domani, e non è proposito nostro la provocazione e nè ci illudiamo di facili prossime vittorie: è in ognuno di noi la coscienza della grande responsabilità e il sentimento che non la si deve affrontare a cuor leggero.

« Ma se verrà il giorno in cui lo straniero minacci i confini, o in cui si presenti la possibilità della integrazione della Patria, risentiremo ancora le fatidiche note:

« Si scopron le tombe
si levano i morti....

e vedremo accorrere ai confini, risorgenti dagli avelli, gli antichi combattenti per la libertà, per la gloria d'Italia e combatteranno con noi — come gli dei di Omero, combattevano accanto agli eroi loro. E si leveranno i condottieri delle gloriose galee veneziane, risorgeranno i magnanimi di Roma antica, riapparirà fulgido nella sua gloria severa il Duce immortale dei Mille; tutti risorgeranno i nostri grandi eroi, tutti se per la virtù nostra e dei nostri figli saranno evocati — e ci guideranno alla vittoria poichè

schiava di Roma
Iddio la creò... »

—

Questo, in riassunto, il discorso del Prof. Luzzato. Ma egli, con forma smagliante, ha parlato per oltre un'ora, provocando spesso calorosi applausi, che alla fine si tramutarono in una vera ovazione.

Intanto, sotto la loggia municipale, veniva fatta l'estrazione delle grazie dotali, con l'intervento della banda musicale.

La grazia del legato Brausin di lire 283.25, toccò ad Elisa Campagnuta di Floriano: le grazie, di lire 60 ciascuna, del Legato Trevisan, a Caterina Badin, Olga Bresin, Vittoria Bortolin ed Antonia Forniz: la grazia del legato Pinella di lire 43,25 a Rosa Brunettin e quella Rizzolati di L. 25 a Maria Mascherin.

—

Al tocco, ebbe luogo il banchetto all'*Albergo Centrale*, servito inappuntabilmente.

I commensali erano circa una sessantina.

Alle frutta prese la parola il rappresentante del Comune, assessore Domenico Veroi. A lui succedono il maestro Belloni di Cordenons, il sig. Leopoldo Brunetta di Prata, il Prof. Luzzatto, il Prof. Fracassi.

Furono discorsi improntati a sentimenti di alto patriottismo, coronati da fragorosi applausi.

—

Una folla straordinaria si riversò alla sera in piazza Cavour per il concerto della banda del borgo Torre. Ma dopo suonata la marcia reale, cadde la pioggia e la gente andò diradandosi. Mezz'ora dopo però il programma potè essere continuato, ma alla presenza di un pubblico piuttosto scarso.

La banda, diretta dal maestro Mormille, eseguì con molta accuratezza la sinfonia *Gazza Ladra*, la fantasia *Mefistofele* del Boito, e il gran finale II. (Parte 1ª) dell'opera *Aida*, meritandosi calorosissimi applausi.

Poichè, causa la pioggia, vi assistette un pubblico non tanto numeroso, è desiderio comune che quel programma abbia ad essere ripetuto in una delle prossime domeniche.

—

In complesso la festa riuscì bene, e dimostrò ancora una volta come sia fortemente sentito nei pordenonesi l'amore a questa nostra cara Patria, redenta con enormi sacrifici di sangue, ma alla fine indipendente e una, con Roma sua capitale intangibile.

Società ex Bersaglieri.

Dietro invito del Comitato di Milano e Municipio di Biella, per la cerimonia che avrà luogo il 15 corr. a Biella, in occasione dell'arrivo dei resti di Alessandro Lamarmora, si recherà colà una rappresentanza con vessillo della nostra Società ex-Bersaglieri.

Il 18 si troverà a Torino, pure ufficialmente invitata dalla consorella Torinese, onde prender parte alle feste che ivi si svolgeranno pel 75° anniversario della fondazione del glorioso corpo dei bersaglieri.

In tale giorno si troveranno riunite in Torino le 7 Società ex Bersaglieri italiane esistenti (Milano, Roma, Bologna, Torino, Pordenone, Firenze, Biella.)

La partenza da Pordenone si effettuerà la sera del 13 corr., ore 21.2.

Sappiamo che al presidente della patriottica Società, signor Alessandro Toffoli, è giunta ormai una quindicina di adesioni.

Una voce infondata.

In una corrispondenza da qui al *Giornale di Udine* di qualche giorno fa, si diceva: « Il nostro Pro-Sindaco, che è a Roma, ha iniziato pratiche per indurre il Governo a trasportare la scuola militare d'aviazione da Aviano a Pordenone. »

Questa notizia, che ha provocato in Aviano commenti poco benevoli verso di noi, è destituita di fondamento. Il corrispondente non doveva raccogliere e riferire così avventatamente una diceria, — di cui noi non avemmo il menomo sentore, — per suscitare dei malumori in un paese contro un altro, legati da secoli da rapporti d'interesse e di amicizia.

A nessuno può essere venuto in mente a Pordenone di brigare per il trasporto della Scuola suddetta, e men che meno al nostro pro-Sindaco che, come i membri del locale Comitato di aviazione, ha concorso con una somma abbastanza cospicua per l'impianto della Scuola stessa ad Aviano.

Pordenone, tutt'al più può sperare in una sezione di quella Scuola sulle sue praterie; speranza legittima, specialmente dopo i sacrifici pecuniari fatti da benemeriti cittadini per la Scuola italiana d'aviazione, ch'ebbe la sorte che tutti sanno.

Gli amici di Aviano quindi smettano il broncio contro di noi, e si persuadano che nessuna velleità di.... conquista hanno i pordenonesi per la loro Scuola, alla quale anzi augurano uno sviluppo sempre maggiore.

Mancia competente....

Corse su per i giornali la notizia della costituzione di un Comitato, per promuovere un ciclo di conferenze a scopo di beneficenza; e, come oratori, si facevano i nomi di Fradeletto, Ojetti, Caratti, Bordiga ecc.

L'intenzione sarebbe buona; ma noi daremo competente mancia a chi saprà dirci il nome delle persone che... compongono il Comitato suddetto.

Via, non... spariamo bombe, per la smania di scrivere!

A proposito della Bossina.

Ci si manda un'altra iscrizione per la Bossina. La pubblichiamo volentieri, per sottoporla all'attenzione dei preposti al Comune.

Eccola:

Bossineum dedecus
duri saeculi monumentum
hic
usui negotiisque civium
diu jam sordidius patebat
Municipium
aere alieno conflato
tantum nefas
laudabiliter diruit
Anno MDCDIX
p. c. n.

un latinista in sessantaquattresimo

Unione Ciclistica.

Sabato u. s. ebbe luogo l'Assemblea generale con l'intervento di una settantina di soci.

Dopo una viva discussione, si prendeva atto delle dimissioni dell'intero Consiglio, rassegnate per le ragioni da noi accennate nel numero precedente, e deliberava alla unanimità l'intervento dell'Unione alla commemorazione patriottica del giorno successivo.

L'Assemblea è riconvocata per giovedì p. v. ore 20.30 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni del Presidente
2. Dimissioni di sei Consiglieri
3. Dimissioni del Comitato permanente pro-festeggiamenti.

Bachicoltura.

I bachi si avviano al bosco e, a tutt'oggi, non si sono verificati in essi malattie di sorta. Causa i danni prodotti ai gelsi dalla grandine e dalla diaspis pentagona, questi agricoltori hanno coltivato la metà quasi di semente in confronto degli anni decorsi e perciò si prevede un raccolto di molto inferiore al normale.

Non si fanno ancora prezzi sui bozzoli.

Pro-Infanzia.

Quarto elenco delle oblazioni:

Somma precedente L. 833.45. — Zuletti cav. Eugenio L. 10, Milani Giacomo 5, De Marco Gio. Vittorio 5, Bussoli Francesco 5, Barzan avv. Luigi 5, Barutti Umberto 5, Gaudenzi Enrico 5, Cacitti Maria 5, Rosso Alessandro 5, Brusadin Maria ved. Moretti 2, Dinon Angelo 2. — Totale L. 887.45.

(continua).

Al Coiazzi.

Stasera inizierà un corso di rappresentazioni al salone Coiazzi il trasformista Marbis.

Doni alla Casa di Ricovero.

Il signor Vincenzo Gaspardo ha mandato

Dott. DENTISTA Pordenone
Tutti i giorni.

Dott. DENTISTA Pordenone
Tutti i giorni.

100 bottiglie d'acqua gasosa ai ricoverati della Casa Umberto I°.

La Presidenza ringrazia.

Il nostro podista Martini

parteciperà, domani, al grande Concorso podistico di Conegliano. Esso avrà compagni i i più forti campioni del podismo italiano.

Gli auguriamo buona fortuna.

Farina alimentare.

La buona nutrizione dà robustezza al corpo e sviluppo all'intelligenza. La più razionale nutrizione nei bambini si ha con la Farina Alimentare Erba, l'ideale delle Farine lattee.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 5, femmine 8. Totale 13.

Morti.

Bianchet Ruggero di mesi 9, Fantuzzi Felice di anni 42, Frè Santarossa Maria di anni 47, Basso Maria di anni 3, Del Ben Giordano di mesi 2, Santarossa Brusadin Catterina di anni 53, Valvasori Giacomo di anni 32, Dell'Agnese Scaranzin Luigia di anni 62.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 3 Giugno 1911.

Granoturco nostrano	all'Ett.	»	14.54
» estero	»	»	12.50
Fagiuoli	»	»	20.02
Sorgorosso	»	»	10.—

CARLO SETTA
gerente responsabile

Ringraziamento.

I sottoscritti, con l'animo straziato per la perdita della loro adorata

Maria Amelia

sentono il dovere di ringraziare il Dott. Giuseppe Toffoli per l'assidua amorevole ed intelligente opera sua prestata durante la malattia della figlia, rapita al loro affetto da invincibile morbo; la direttrice dell'Asilo Infantile V. E., signorina Galvano, che volle accompagnare con i bimbi dell'Asilo la cara salma, e tutte quelle persone che s'interessarono nel decorso della malattia e che vollero assistere al funebre, o mandare torci e fiori.

Giovanni Basso e consorte

Pordenone, 8 Giugno 1911.

Catterina Gorgazzi Busetto

Rappresentante Depositario F. DASTOLA

PORDENONE

Deposito Acque delle Sorgenti di Montecatini

Vini e Olii per la cura di dette acque.

Vendita all'ingrosso *(minimo litri 25)* per famiglie ed Alberghi:

a richiesta la consegna viene effettuata alla Stazione od a domicilio.

Vino da pasto	a C.	28
» Nostrano	»	32
» Clinton fino	»	36
» Raboso di Piave	»	50
» Montecatini	»	80

Nota importantissima. — La cura delle acque delle sorgenti suddette, è la più efficace nelle malattie di stomaco, fegato ed intestino e può essere fatta a domicilio in qualunque epoca dell'anno.

Fabbrica Concimi in Pordenone.

Società Anonima

Capitale L. 500.000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di Sabato 1° Luglio 1911, alle ore 10 ant., in una sala gentilmente concessa dalla Banca di Pordenone per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione degli Amministratori.
2° Relazione dei Sindaci.
3° Approvazione del Bilancio 1910-1911 ed erogazione degli utili.
4° Nomina di quattro Amministratori in sostituzione dei signori Etro dott. cav. Riccardo, Marsilio cav. Federico, Panciera di Zoppola co. Camillo e Cossetti dott. cav. Ernesto scaduti per anzianitá.
5° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 1° Luglio l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell'art. 15 dello Statuto l'Assemblea s'intenderà riconvocata pel giorno 8 Luglio 1911 alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO:

Dell'Assemblea.

Art. 12. — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a venti inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all'intervento, mediante mandato che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15 — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

WATHER - CLOSETS

inodori - con agitatore automatico

RUBINETTERIE ✻ TUBI ✻ GRONDAIE

Laboratorio in genere per lavori da Bandaio

Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

di qualunque grandezza e sistema

Funzionamento garantito.

CIGOLOTTI LUIGI

Corso Garibaldi 52, Pordenone

FERNET - BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Francesco Pasini - Pordenone

Corso Garibaldi N. 32

OFFICINA

per nichelatura, ramatura, verniciatura a fuoco

con vendita biciclette ed accessori

Deposito Esclusivo delle rinomate biciclette

Superba e Splendide

Prezzi per la nichelatura e ramatura:

Forcella anteriore testa e punte L. 0,60 — Manubrio comune L. 1,10 — Manubrio con attacco L. 1,20 — Reggisella ritto L. 0,20 — Reggisella a T L. 0,35 — Porta fanali 0,10 — Callotte L. 0,10 — Pedivelle cadauna L. 0,50 — Freno completo 1,00 — Moltiplica 0,60 — Assi per movimento con dadi 0,20 — Mozzi cadauno L. 0,50 — Cerchioni cadauno 1,00.

Prezzi verniciatura:

Telaio L. 2,60 — Forcella L. 0,70 — Cerchi verniciati cadauno L. 0,50 — Parafanghi cadauno L. 0,60

SCONTO PER I GROSSISTI.

Si assicura resistenza di qualunque lavoro a prezzi convenientissimi da non temere concorrenza alcuna.

Cantina
FRANCESCO ASQUINI
PORDENONE

Listino prezzi:

Vino nostrano	all'Ett. L.	28 -	al fiasco L.	0.75
» » fino	»	30 -	»	» 0.80
» Corbino e Clinton	»	32 -	»	» 0.85
» Modena e Lambrusco	»	36 -	»	» 0.90
» Limena	»	40 -	»	» 1.00
» Friulano	»	45 -	»	» 1.10
» Bianco fino	»	45 -	»	» 1.10
» Bianco Soave	»	50 -	»	» 1.20
» Chianti 3 stelle			»	» 1.40
Passito, Pantelleria	»	80 -	»	» 1.90

Vini assortiti bianchi e rossi in bottiglia.

DA VENDERE

Un tornio parallelo, 1 metro fra le punte, seminuovo.

Rivolgersi a **CARLO CADELLI** - Pordenone.

AFFITTASI

subito appartamento al 2° piano della Casa sita in via Cavour, di proprietà della Banca di Pordenone.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione della stessa.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX,,

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

MARCA DI FABBRICA

E. G. B.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

AGENZIA

Compra-vendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Stabilimento Agro - Orticolo

di ZULIANI DOMENICO

Via S. Giacomo - **PORDENONE** - Via S. Giacomo

Bulbi d'Olanda - Magnifica collezione di Crisantemi - Alberi fruttiferi - Piante ornamentali e da sala - Specialità in corone di fiori freschi - Mazzi da Sposa - Fiori recisi ecc.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIC

indispensabile in ogni cucina

AGENZIE CON Stabilimenti propri

a **CHIASSO** per la SVIZZERA

a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE

a **S. LUDWIG** per la GERMANIA

a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA

ROMA Via Lata al Corso N. 6

GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17

TORINO Via Orfane N. 7

BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**

nell'AMERICA del SUD — C. F. Hofer & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA — G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'AMERICA del NORD — L. Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME e LIQUORI** SCIROPPI e CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO„ | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 —